

## Crescono i visitatori di MecSpe

Industria 4.0 e fabbrica digitale hanno attratto a Parma oltre 53mila operatori, il 17% in più rispetto all'anno scorso.

28 marzo 2018 07:56



MecSpe, fiera delle tecnologie per l'industria tenutasi nei giorni scorsi a Parma, conferma la sua vitalità, anche grazie ad un programma espositivo flessibile, che si adegua ai rapidi cambiamenti del manifatturiero. Così, da salone della subfornitura - con una spiccata vocazione verso macchine utensili e plasturgia - si è trasformato in una vetrina per la fabbrica digitale, l'automazione di processo, la manifattura additiva e, più in generale, tutto ciò che ruota intorno al paradigma Industria 4.0. Riuscendo, in questo percorso, a non snaturarsi.

Un modello che sembra capace di attrarre espositori e visitatori: le aziende presenti in fiera erano quest'anno 2.260 su una superficie di 110mila metri quadrati (praticamente l'intero quartiere espositivo parmense, che inizia ad andare un po' stretto alla manifestazione), mentre hanno varcato i cancelli nei tre giorni di fiera 53.442 visitatori, il 17% in più rispetto all'edizione dell'anno scorso. Un risultato accolto con evidente (e giustificata) soddisfazione degli organizzatori.

“Il grande successo dell'edizione di quest'anno, che ha visto un'ampia partecipazione di aziende espositrici e di visitatori, conferma come MecSpe si stia anno dopo anno affermando sempre più come voce autorevole per tracciare e anticipare le tendenze del manifatturiero 4.0 – commenta Maruska Sabato, Project Manager del salone parmanese –. L'ottimo risultato di questa diciassettesima edizione è anche indicativo del ritrovato clima di fiducia delle imprese italiane che, come evidenziato dal nostro ultimo Osservatorio sulle PMI, per il prossimo futuro vedono una situazione economica e occupazionale positiva”.



Preso d'assalto il padiglione 9, che ospitava la "Fabbrica Digitale 4.0", dove si potevano vedere all'opera soluzioni tecnologiche suddivise in nove diverse filiere presentate da una cinquantina di aziende. Il focus era sulle novità in materia di integrazione digitale, per mostrare il ruolo determinante delle tecnologie abilitanti 4.0 nei diversi settori e contesti applicativi: connettività e strumenti per la piccola impresa, robotica collaborativa, sviluppo prodotto con metodica 4.0, simulazione di prodotti e processi, tracciabilità, manutenzione, additive manufacturing e logistica 4.0.

Come tradizione, MecSpe accoglieva anche quest'anno un'area dedicata alle tecnologie per la lavorazione delle materie plastiche, pur sottotono rispetto alle edizioni precedenti anche a causa della concorrenza di Plast, che quest'anno torna a Milano nella sua cadenza triennale. Non di meno, era ben rappresentato il comparto degli stampi e dello stampaggio ad iniezione, oltre alle soluzioni per l'automazione di processo.

Ricco anche il programma convegnistico, con 58 seminari e workshop organizzati nel corso della tre giorni espositiva e la tappa finale dei "Laboratori Mecspe Fabbrica Digitale, La via italiana per l'industria 4.0", che ha proposto un dibattito sull'uomo al centro della fabbrica digitale. Proprio per comprendere meglio quale sarà il ruolo dell'uomo nella fabbrica del futuro, Senaf (ente organizzatore di MecSpe) ha siglato un accordo con il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano per lo sviluppo di una ricerca nel campo dei nuovi ambienti per la fabbrica contemporanea denominata "Spazi del lavoro 4.0".

Già fissate le date della prossima edizione, la diciottesima, in programma a Fiere di Parma dal 28 al 30 marzo 2019.

© Polimerica - Riproduzione riservata